

Raffaele Ravaglia  
Via Cinque Giornate, 76/c  
22012 CERNOBBIO

Spett.le  
Federazione Italiana Vela  
Commissione C.I.F.  
V.le Brigata Bisagno, 2/17  
16129 GENOVA

Cernobbio, 21 agosto 1994

**Oggetto: Campionato Europeo Juniores - classe EUROPA maschile - Rust,  
13/20 agosto 1994**

Spett.le Commissione,  
invio, in allegato, la relazione di quanto quotidianamente osservato  
nella manifestazione in oggetto e del lavoro svolto nei giorni precedenti  
il Campionato, unitamente alla relazione tecnica.

Cordiali saluti  
Raffaele Ravaglia

Campionato Europeo juniores  
classe EUROPA maschile

Rust, 13/20 agosto 1994

Rapporto giornaliero

#### **Giovedì 11 agosto**

Atleti presenti:            Augadro Matteo            Peron Nicola  
                                  Bonzio Giovanni            Racchelli Andrea  
                                  Donzelli Alberto

Rametta Rocco è giunto alle ore 16.00 da Taranto. Attendo Dario Bodino e Federico Strocchi.

Alle 19.30 ricevo in albergo un telegramma di Strocchi che mi comunica la sua impossibilità a partecipare al Campionato per dolori fisici al ginocchio.

Dopo aver sistemato gli scafi e le attrezzature, rilevati alcuni ritocchi da portare a termine prima delle stazze, alle 13.30 i ragazzi escono in allenamento.

Devo segnalare problemi di non lieve entità da parte mia (come del resto per la Sig.na Gorgatto per quanto riguarda il settore femminile) a seguire l'allenamento in acqua. Per locale disposizione di legge, infatti, è proibito navigare sul Neusidlersee con motori a combustione interna. L'unico mezzo utilizzabile è la barca con motore elettrico, la cui velocità è tale da non poter neanche sperare di star dietro alle barche.

Nonostante tali divieti "severissimi" l'allenatore austriaco era in acqua con la sua squadra a bordo di un gommone con Mariner 60 CV!

I ragazzi hanno comunque lavorato proficuamente per studiare le probabili aree di regata.

Stante le difficoltà di cui sopra le osservazioni si sono limitate a quanto segue:

- 1 - nella metà nord orientale del lago il vento tende a saltare più frequentemente a destra;
- 2 - nella metà sud occidentale la tendenza è opposta;
- 3 - fase di stasi di vento (dominante da W - NW) tra le 12.30 e le 13.30. Dalle 15.45 cala lentamente ma progressivamente;
- 4 - Racchelli naviga di bolina con barca un po' troppo appoppata di bolina per il tipo di onda (corta) presente;
- 5 - lo stesso Racchelli ha la base della randa non sufficientemente cazzata (difetto dell'armo della regolazione. Giunti a terra si è provveduto alla sistemazione);
- 6 - Bonzio naviga molto bene. Il suo problema non è di ordine tecnico ma psicologico: ha bisogno di continue "iniezioni di fiducia" da parte di tutto il gruppo (i compagni di squadra ed il sottoscritto). Nella fattispecie, il problema tecnico che si poneva riguardava la balumina della randa "particolarmente" (secondo lui!) corta. In realtà la sua vela (U/S) appare avere un buon rendimento soprattutto in queste condizioni di vento fresco e con onda molto corta.

Nella metà inferiore la vela ha poco giro d'albero, risultando più magra e consentendogli una conduzione non solo veloce ma anche vantaggiosa al vento.

Dovrò cercare di lavorare molto sulla sua tranquillità psicologica perché ottenga i (possibili) buoni risultati che da lui spero in questo Campionato.

#### **Venerdì 12 agosto**

Passaggio di perturbazione durante la notte con violente precipitazioni. Nella mattinata vento di direzione variabile, 330°-300°, e a raffiche (4 - 10 m/s).

Secondo Racchelli la variazione più secca e "stabile" (in termini di durata), oltre che l'unica prevedibile, si è avuta al passaggio di un intenso sistema nuvoloso nel settore sud-orientale (con leggero piovasco) che ha determinato un brusco salto a sinistra del vento.

Bonzio e gli altri ragazzi hanno confermato l'instabilità del vento che, in linea di massima, impedisce la scelta di un determinato settore di bordeggio.

Oggi sono uscito con una barca a vela per cercare di seguire i ragazzi. Per quanto le prestazioni del mezzo odierno si siano rivelate di gran lunga superiori a quelle del mezzo usato ieri, ancora non sono riuscito a condurre una seria analisi del posto se non (soprattutto) tramite le osservazioni operate dai ragazzi.

In mattinata sono usciti tutti (aspetto ancora l'arrivo di Bodino) con l'obbiettivo di verificare ulteriormente il campo di regata.

Nel pomeriggio sono rimasti a terra solo Auguadro e Rametta che avevano ancora alcuni lavori da eseguire sulla barca in preparazione alle stazze. Il mio consiglio, a quelli che sono usciti, è stato di lavorare un po' sulle manovre, dal momento che tutti mi hanno comunicato di essersi trovati "a disagio" nelle manovre con quel tipo di onda (più corta e ripida che sui nostri laghi).

L'unica conferma delle osservazioni effettuate ieri, è che il vento tende a "mollare" nell'intervallo tra le 12.30 e le 14.00.

Un atleta austriaco che vive su questo lago, dopo essersi allenato con i nostri ragazzi (erano i soli in acqua a provare, oltre a lui), li ha informati che il giorno successivo il verificarsi di questi passaggi di perturbazione (durati più giorni), il vento tende ad abbonacciare.

Prevede che nel periodo del Campionato si avrà vento in prevalenza da NW forza 3-4 Beaufort.

### **Sabato 13 agosto**

Al mattino le condizioni meteo confermano quanto previsto ieri dall'atleta austriaco.

Vento estremamente leggero da SE poi girato a S (verso le 14.00). Alle 16.00 l'approssimarsi di una nuova perturbazione impone al vento un salto brusco da NW, a raffiche ed estremamente instabile per direzione.

La mattinata è stata dedicata interamente alle stazze: tutto bene per la squadra italiana, salvo due pale del timone con i fori fuori misura (prontamente sistemati, comunque).

I controlli di stazza non sono stati per niente accurati, svolti da ragazzi del Circolo ospitante con la "supervisione" di tre stazzatori. Nel pomeriggio i controlli (sulle barche delle altre squadre) sono stati un poco più meticolosi.

Il capo stazzatore Niki Noke osserva che tutti i nuovi Finessa hanno la paratia rientrante davanti alla cassa della deriva (fatto per poter mettere il tappo di svuotamento del gavone prodiero nel punto più centrale e basso - gli scafi precedenti avevano tale tappo sulla paratia a sinistra della mezzeria): ha scattato delle fotografie per analizzare, in futuro, l'aderenza di tale applicazione alle regole di stazza (evidentemente non chiare sul punto).

Dopo pranzo sono state lette e discusse le Istruzioni di Regata.

Dalle 15.00, vista anche la quasi totale assenza di vento, è stato concesso il pomeriggio libero ai ragazzi.

Alle 19.00 arriva Bodino.

### **Domenica 14 agosto**

Usciamo alle 09.30, dal momento che tutte le prime prove dei vari giorni di Campionato verranno svolte a partire dalle 10.00.

Bodino raggiunge gli altri equipaggi in acqua alle 10.30, dopo aver effettuato i controlli di stazza.

Il vento si è presentato ancora più irregolare dei giorni precedenti, con salti di oltre 50° e sempre a raffiche.

Alcuni equipaggi navigano con deriva troppo alta (sopra la coperta!) perché temono di sbandare e perdere in orza sotto raffica. Indubbiamente è difficile prevedere la raffica, dal momento che il colore limaccioso del lago impedisce ogni riferimento visivo. Tuttavia ho voluto che si correggesse questa impostazione che, secondo me, in condizioni di lago "piatto" non può apportare benefici.

La mia principale preoccupazione, al momento, consiste nel far superare ai ragazzi il convincimento che regate corse in queste condizioni richiedano principalmente "fortuna" per poter fare risultato.

Volendo sintetizzare lo stato in cui si presentano i ragazzi alla vigilia della regata di prova, direi che i più motivati sono Giovanni Bonzio e Andrea Racchelli; entrambi anche in soddisfacente forma fisica; un po' più fragile psicologicamente il primo, soprattutto per quanto concerne l'efficienza del materiale a sua disposizione, ma più costante, come rendimento, in ogni condizione di vento.

Rocco Rametta mostra buona determinazione ma si "autolimita", nel senso di partire già con la convinzione che non potrà fare risultati apprezzabili. In realtà avrebbe l'esperienza sufficiente ad ottenere dei piazzamenti lusinghieri, ma il fatto di non avere qualcuno con cui allenarsi e di avere la maggior parte delle regate importanti (oltre alle nazionali) assai lontane dalla sua residenza logicamente lo limita.

Matteo Auguadro manca di determinazione e non riesce ad affrontare con la dovuta concentrazione l'impegno che lo attende.

Alberto Donzelli è alla sua prima esperienza internazionale (a livello di Campionati) con l'Europa e regaterà senza aver fatto una previsione circa il piazzamento da raggiungere.

Nicola Peron non ha molta fiducia nelle sue capacità e questo lo porta a non sfruttare appieno le proprie risorse, soprattutto per quanto riguarda la conduzione della barca (è convinto di non poter assolutamente fare alcunché per navigare bene di bolina con vento fresco, mentre invece, per quanto leggero, potrebbe meglio sfruttare il suo non trascurabile braccio di leva). La sua forma atletica appare scarsa.

Dario Bodino è contento di essere nella squadra ma non dà importanza alla fase di preparazione alla regata. E' fondamentalmente pigro e restio a "faticare" in allenamento. Temo sarà fra quelli che più invocheranno la "sfortuna" per giustificare certe prestazioni.

### **Lunedì 15 agosto - regata di prova**

Le previsioni del tempo comunicateci a voce durante il briefing con il Comitato Organizzatore danno vento a salti e raffiche da W 3 Beaufort.

Il vento si presenta un po' più forte di quanto previsto e da NW. Il cielo appare limpido e sereno: probabilmente ci troviamo in un'area di instabilità (troppo vento per essere in una zona di Alta pressione).

14.00 regata di prova.

I nostri atleti hanno compiuto le ultime verifiche del campo in presenza degli altri avversari.

Il vento continua ad essere particolarmente instabile e ad oscillare fra i 300° ed i 330°, intensità 9-10 m/s (con raffiche di 12 m/s).

Bodino torna a terra prima della partenza per avaria all'attacco del bozzello centrale della scotta di randa. Non è solito portarsi un minimo di materiale di rispetto per affrontare situazioni del genere! (e certo

io non sono in condizioni di aiutarlo vista l'impossibilità di disporre di mezzi d'appoggio idonei).

Nel corso della riunione dei team leaders, su richiesta unanime, viene posticipato di 30 min. l'orario di partenza dei ragazzi per evitare "intasamenti" sui due scivoli di alaggio.

#### **Martedì 16 agosto - 1^ e 2^ prova**

Il cielo, nuvoloso verso le 07.00, si schiarisce dalle 08.30 fino a diventare limpido alle 10.00.

Ci troviamo in un'area di Alta pressione, il vento è pressoché inesistente ed arrivano solo alcuni refoli da NE.

Per quanto il Comitato di Regata abbia portato fuori le barche attendendo fino alle 11.30, è presto apparsa evidente l'inutilità di far aspettare gli equipaggi in acqua. Alle 16.00 (dopo un'inutile uscita degli equipaggi femminili!) si decide per il differimento a domani delle prove oggi in programma.

#### **Mercoledì 17 agosto - 1^ e 2^ prova**

Alle ore 07.00 il cielo si presenta sereno con foschia su tutto il lago e calma di vento.

Le previsioni danno vento in aumento fino a 4 Beaufort dai quadranti meridionali. Nel pomeriggio possibilità di temporali.

Il vento comincia a spirare dalle 08.45 e va progressivamente aumentando (come da previsione).

#### **1^ prova**

Viene effettuato un Richiamo Generale.

Rametta parte in posizione 3.1 in buona velocità, fa un breve bordo a sinistra e poi attraversa il campo portandosi sul centro-destra.

Bonzio parte in centro linea (2.2) in buona velocità ed imposta il bordeggiamento essenzialmente al centro.

Bodino parte sotto la barca del C. di R., molto in ritardo e coperto.

Donzelli parte pure vicino alla barca C. di R. in buona posizione ma da fermo. Appena libero dagli avversari si porta sul settore destro del campo.

Racchelli parte in zona C. di R. (anche se non proprio vicino - 1.2) ma anche lui da fermo (timore di PMS!) e si porta subito sul settore destro del campo.

Peron parte a 2/3 della linea (2.3), anch'egli da fermo, e bordeggia sul centro-destra.

Non riesco a vedere la partenza di Auguadro.

Alla boa di bolina Bonzio giunge 10°. Purtroppo è statico e con la scotta della randa mal regolata e nella poppa si fa riprendere da parte del gruppo (quando, invece, nella poppa, importante allungarsi per evitare di essere "fagocitati" dal gruppo che copre da dietro!).

Peron, che gira 31° la bolina, ha invece una buona conduzione di poppa e recupera diverse posizioni (7).

La bolina successiva andava impostata sul centro-destra: invece Peron si butta a sinistra (nella precedente bolina il centro-sinistra si era rivelato più favorevole) e perde circa 30 posizioni!

#### **2^ prova**

Vengono effettuati 2 Richiami Generali, di cui il 2° con bandiera Nera e la conseguente squalifica di 3 equipaggi fra cui DEN 1450 giunto 2° nella prima prova.

Rametta parte in modo discreto in 1.1 ma in mezzo ad un gruppo di barche (per quanto con le prue alla stessa altezza). Purtroppo, l'instabilità del vento fa sì che in ogni caso Rametta abbia da perdere da questa posizione.

Donzelli e Auguadro partono in centro (2.2), dove l'allineamento compie la classica mezza luna.

Bonzio e Racchelli bordeggiano in centro-destra (sembrava che da W venissero dei refoli di aria più fresca, forse anticipo dell'incipiente perturbazione).

Lo svedese Johan Molund (3° all'ultimo Campionato del Mondo) ha bordeggiato essenzialmente al centro, con qualche bordo in più sulla destra, e giunge 1° alla boa di bolina con 35" di vantaggio sul 2°.

Nella seconda bolina, il bordo a centro-destra era ancora da preferirsi (Peron, 13° alla prima bolina, dopo essere andato a sinistra nella seconda, giunge 26° in boa!).

Purtroppo bisogna segnalare il tentativo (reiterato) di disputare la terza prova, interrotta dopo i primi tre lati per un temporale minaccioso che stava ormai imperversando sul lago.

In questa prova Bonzio è stato squalificato per PMS con bandiera nera.

La sintesi di questa giornata di regate consiste nella valutazione del vento, sempre instabile, che impedisce di impostare a priori una tattica. E' invece necessario concentrarsi sulla partenza (che quindi diventa pericolosa per la bandiera nera), sulla velocità della barca di bolina, e sull'immediata risposta alle variazioni del vento.

Annotazioni particolari su alcuni equipaggi:

- Rametta ha avuto problemi di velocità di bolina, probabilmente dovuti al fatto che in previsione di regate con vento forte, ha utilizzato una stecca alta che "puntasse" di più; ciò ha determinato una chiusura eccessiva della balumina in penna.

- Bodino non sa più andare sull'Europa. Prima della partenza chiedeva ai compagni di squadra informazioni sulle regolazioni da tenere (evidentemente "temendo" di chiederle al sottoscritto!). Mi risulta che dalla nazionale di Venezia non abbia più fatto alcuna uscita in Europa. Mi pare che il fatto costituisca sufficiente dimostrazione della "serietà" con cui Dario ha affrontato questo impegno!!!

#### **Giovedì 18 agosto - 3<sup>a</sup> prova**

Le condizioni meteo sono pessime: oltre alla pioggia che ad intervalli imperversa sulla nostra zona, il vento si presenta estremamente irregolare per direzione ed intensità.

Il Comitato di Regata decide comunque per lo svolgimento delle prove come in programma (del resto in questo posto il vento non si è mai presentato regolare e le previsioni davano un aumento del vento fino a 7 Beaufort).

Linea di partenza (barca C. di R. - Boa) = 250°

Boa di bolina = 330°

W = 310° (ai - 10 min. della 4<sup>a</sup> partenza).

Nella 4<sup>a</sup> partenza della terza prova (tre erano già state tentate ieri) Peron e Bodino si fanno cogliere fuori con bandiera nera.

Auguadro ha rischiato il PMS nella quinta (e valida) partenza trovandosi vicinissimo alla linea già ad un minuto; poi, a circa quindici secondi dal segnale, forse colto dal timore di uscire, si è lasciato scadere fino a trovarsi in mezzo al gruppo in partenza.

Racchelli non riesce in alcun modo a partire bene. Temo che i 3 PMS con bandiera nera presi all'Europeo del '93 lo abbiano influenzato negativamente.

Nel corso della prova si sono verificati salti di vento fino a 60°!

Rametta, purtroppo, ha un'avaria alla regolazione della base ai 3/4 della prima bolina ed è costretto al ritiro.

#### **Venerdì 19 agosto - 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> prova**

4<sup>a</sup> prova

Verso le 12.00 il cielo comincia a presentare delle schiarite. Alle 13.17 ricompare il sole, il vento rinfresca e va aumentando progressivamente.

W = 340° - 4 m/s

Lo svedese Johan Molund (SWE 3311) parte sotto la barca Comitato perfettamente. Un po' sottovento, in altrettanto buona posizione, partono Bodino e Peron, mentre Donzelli e Racchelli partono centrali e coperti.

Alla partenza il vento dava buono il bordo mure a sinistra (settore destro del campo). Vista la irregolarità di questo campo è da aspettarsi un salto netto a sinistra.

Bodino, dopo 200 m. dalla partenza, è insieme a Molund: dalla mia posizione si nota come Bodino vada stringendo al limite mentre lo svedese lascia correre la barca e da sottovento (di due barche) lo supera.

Aguadro tenta (così mi dice lui all'arrivo) il bordo a sinistra.

Bodino è in evidente affanno: non sta alle cinghie, schiena in modo scoordinato ed inutile, dal momento che la barca rimane sbandata.

Lo svedese bordeggia al centro del campo. Fino ai 3/4 della bolina il settore buono rimane quello destro ma, evidentemente, non vuole correre il rischio di farsi cogliere impreparato dal probabile ritorno di vento a sinistra, che in effetti a circa 300 m. dalla boa si verifica.

Nel centro del campo ci sono parecchi buchi di vento (meno di 3 m/s). Bonzio ha bordeggiato bene sul centro-sinistra ma si trova nella zona dei buchi di vento.

Nella poppa le barche si aprono subito a ventaglio per cercare di evitare le zone di cui sopra. Ciò avvantaggia Molund che si allunga sugli avversari fino ad accumulare un vantaggio di circa un minuto sul secondo.

Nella seconda bolina il vento rinforza fino a 7-8 m/s.

I nostri atleti sono molto in difficoltà in queste condizioni, ma hanno capito che questi stravolgimenti possono tornare a loro beneficio.

Bonzio, che ha girato la boa di bolina 46°, evitando i buchi di vento nella poppa, la confusione del passaggio in boa ed i salti di vento nella seconda bolina si porta al 130° posto (finirà poi 15°).

Donzelli e Aguadro passano quasi tutte le boe nei primi 20. Poi, un'avaria al timone (rottura della prolunga in scuffia) costringe Aguadro al ritiro proprio mentre era in rimonta (14°) nel secondo lasco. Donzelli, con il vento che ormai aveva superato i 12 m/s e soffiava sotto raffica a 15 m/s, perdeva oltre 10 barche nei due laschi e finiva 47°, subito davanti a Racchelli che, dopo una partenza disastrosa ed un altrettanto disastrosa bolina, non è mai riuscito ad entrare in regata.

5^ prova

Viene interrotta la regata corsa la mattina in condizioni pietose di non vento.

Nel pomeriggio, alle 18.00, è partita la 5^ prova, con vento di perturbazione che ha superato i 15 m/s di intensità.

Di questa prova posso solo riportare le impressioni dei ragazzi perché non è stato messo a disposizione alcun mezzo per gli allenatori né è stato possibile procurarsene uno.

Sicché tutti siamo rimasti a terra e non in condizioni di vedere la regata.

Il vento si è presentato, come al solito, molto irregolare per intensità e direzione.

A meno di due minuti dalla partenza il Comitato di Regata ha spostato la boa di partenza per riallinearsi con il vento! I nostri equipaggi, posizionati vicino alla boa, si sono trovati svantaggiati in partenza.

Benché qualcuno abbia fatto richiesta di annullare la prova corsa, il Comitato è riuscito a resistere ad ogni "accusa" da parte dei regatanti.

**Sabato 20 agosto - 6^ e 7^ prova**

6^ prova

Partenza come da programma alle 10.10, vento irregolare per direzione ed intensità.

Fino alle 06.45 ci sono state forti precipitazioni, poi il cielo si è completamente schiarito.

Alle 11.30 ha ripreso a coprirsi (nuvole provenienti da W) per poi, alle 12.30, tornare ad essere completamente velato.

Alla partenza il vento era saltato a sinistra. La maggior parte delle barche si era, perciò portata verso quel settore (fra cui lo svedese Molund e l'austriaco Geritzer, rispettivamente 3° e 10° al Campionato del Mondo).

Racchelli si è tenuto sul centro destra attendendo il probabile ritorno del vento da quella parte.

A 3/4 del lato di bolina, il vento è calato di colpo (circa 4 m/s da 6 iniziali) raddrizzandosi per direzione. Restano alcuni refoli di aria più forte dal settore destro.

Racchelli passa 5ø alla boa di bolina e imposta la poppa "alta" (mure a dritta), come si era rivelato conveniente fare nei giorni precedenti.

Al contrario, il vento è calato proprio in quel settore ed è rinforzato su quello opposto.

Alla boa di poppa arriva 11°.

Bodino, 27° alla boa di bolina (ha fatto il bordo troppo a destra e non ha potuto sfruttare i salti di vento degli ultimi 150 m.), imposta la poppa centrale e non si cura degli avversari che dietro di lui avanzano coprendolo.

Alla boa di poppa arriva 60°!

Il vento continua a fare i capricci per tutto il resto della regata. Gli altri nostri ragazzi sono nelle ultime posizioni. Bonzio è incapace di reagire e fa quasi tutta la regata in penultima posizione.

Nell'ultima bolina (lunghezza 300 m.), Racchelli, che ancora era 17°, si porta sul settore di centro destra del campo, da dove erano giunti i refoli più favorevoli nelle boline precedenti e nella poppa. Caso vuole che in quel momento il vento sia calato decisamente a destra ed abbia cominciato a soffiare da sinistra.

Tutte le posizioni in classifica dopo i primi 5 sono rimaste stravolte: riesce a trarne vantaggio Molund che, ancora dietro, recupera circa 8 posizioni e giunge 6° all'arrivo.

7^ prova

Vento da 4 a 8 m/s, direzione variabile attorno a 320°.

Bonzio parte male ma prende subito il settore destro del campo di regata. L'avvicinarsi sempre più minaccioso della perturbazione permette di prevedere (a volte!) i salti di vento.

Ottima la velocità della sua barca, giunge 13° alla boa di bolina. Molto indietro (oltre il 40°) tutti gli altri nostri.

Con l'aumentare del vento (si arriva fino a 10 m/s nella parte finale della prova) migliorano anche le sue prestazioni e recupera fino ad arrivare 9°.

Raffaele Ravaglia